

IL COMPILATORE

F.to Illeggibile

Allegato B. del n. 9234/94798. di Rep.

pag. 1.

Testamento del d^r ing. ^r Aurelio Beltrami - Milano -

Via Lanzone 7- 21 Luglio 1966.

Desidero essere sepolto nel Camposanto di Cremona, il più vicino possibile a mia sorella Ida. Desidero funerali modesti, come modesta è stata tutta la mia vita. Vita che ho intieramente dedicata alla creazione dell'Istituto che porta il mio nome.

È mio grande desiderio che l'Istituto continui a funzionare anche dopo la mia scomparsa. Perché ciò si verifichi, non vedo altra possibilità se non quella di trasformarlo in Istituto del Comune di Milano, conservandogli il mio nome e facendolo funzionare secondo lo stile didattico, chiaramente delineato nel mio volume "L'Elettronica nella scienza, nella scuola e nella vita", pubblicato in occasione della "Mostra elettronica 1954."

Se il Comune di Milano acconsentirà a tale mio desiderio, la "Fondazione Aurelio Beltrami", di cui si parlerà appresso, concederà al Comune di Milano la facoltà di uso gratuito di tutto il materiale (impianti, macchine, apparecchiature, strumenti, biblioteca, dispen-

Pr. L. Giuseppina
Beltrami



se dell'Istituto, mobili, arredi, ecc. ecc.) di mia proprietà che si trova nell'Istituto stesso. Inoltre la stessa Fondazione distribuirà metà del suo reddito annuo in borse di studio ai migliori allievi delle tre Sezioni dell'Istituto che porterà il mio nome. A parità di merito saranno preferiti gli allievi nati nella provincia

P.to: Ing. Maria Bonfà

▪ Zaniboni Rina teste

▪ Rapuzzi Marina teste

▪ Porro dott. Alessandro Notaio

pag. 2.

di Cremona. Le borse di studio verranno intitolate al nome di mio padre, Francesco Beltrami, di mia madre Portesani Silvia e di mia sorella Ida Beltrami. Inoltre la stessa Fondazione distribuirà impiegherà l'altra metà del suo reddito annuo netto nell'acquisto di macchinari, apparecchiature, strumenti, pubblicazioni tecniche che consentono all'Istituto di mantenersi all'avanguardia dell'insegnamento teorico-sperimentale delle discipline trattate nell'Istituto stesso. Detti macchinari, apparecchiature, strumenti, ecc. resteranno di proprietà della Fondazione, ma saranno concessi in uso gratuito all'Istituto in argomento.

Tutti i miei beni (stabili, titoli, contanti, attività

dell'Istituto Radiotecnico A. Beltrami, ecc.) nonché eventuali proventi della mia catena di brevetti, diventeranno tutti di proprietà della Fondazione Aurelio Beltrami che dovrà essere eretta in Ente Morale colla maggiore urgenza. Il suo Consiglio di Amministrazione dovrà essere così costituito:

Un rappresentante dello Stato _____

Un rappresentante della Regione, nel caso venisse istituita per la Lombardia _____

Un rappresentante della Provincia di Milano _____

Un rappresentante del Comune di Milano _____

Un rappresentante della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde _____

Un rappresentante del Cardinale Arcivescovo di Milano _____

Un rappresentante degli Industriali _____

pag.3.

per i quali le nomine dovrebbero essere rinnovate allo scadere di ogni quinquennio e la prof.^a d.^r ing.^r Maria Bonfà e il d.^r ing.^r Alessandro Broglio, mio nipote, attualmente dirigente alla Società Telettra, che dovrebbero restare in carica vita natural durante.

"La Fondazione Aurelio Beltrami" dovrà amministrare con criteri della massima economia il patrimonio rappresentato dai beni di mia proprietà e distribuire all'inizio di ogni anno scolastico il relativo reddito

netto annuo nel seguente modo. -----

A) Nel caso che il Comune di Milano accetti la mia proposta sopra segnalata, nel modo sopra segnalato. -----

B) Nel caso che il Comune di Milano, entro i due anni dalla mia scomparsa, non abbia accettato la mia proposta di cui sopra, oppure l'abbia accettata e mantenuta per un certo periodo, ma poi sospenda l'attività dell'Istituto portante il mio nome, il reddito annuo netto della Fondazione Aurelio Beltrami dovrà essere per metà distribuito al Collegio Ghislieri di Pavia, affinché venga aumentato il numero dei posti allievo, con particolare riguardo alle discipline trattate nell'Istituto Radiotecnico A. Beltrami e per metà distribuito sotto forma di borse di studio (intitolate a mio padre, a mia madre e a mia sorella) a favore di giovani lombardi che intenderanno avviarsi nel Politecnico o nelle Uni-

F.to: Ing. Maria Bonfà

.....ⁿ Zaniboni Rina teste

.....ⁿ Rapuzzi Marina teste

.....ⁿ Porro dott. Alessandro Notaio

..... pag. 4.

versità milanesi allo studio delle discipline trattate nell'Istituto Radiotecnico A. Beltrami - giovani Lombardi intelligenti, volenterosi, ma privi di beni di

fortuna.- Sarà gradito un particolare riconoscimento per i giovani nati nella provincia di Cremona.

La Fondazione potrà accettare donazioni, lasciti, contributi di Enti, industrie e Privati. La Fondazione dovrà non vendere gli stabili.

Se in possesso di titoli, beni mobili, contanti in apprezzabile quantità, dovrà convertirli in stabili redditizi della città di Milano. La conversione dei beni suddetti in stabili redditizi della provincia città di Milano potrà avvenire soltanto col consenso unanime di tutti i Consiglieri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Mi prego nominare Esecutore Testamentario la Sig.^{na} Prof. D^r Ing. Maria Bonfà, la quale dovrà provvedere a dirigere coi criteri della massima economia l'Istituto Radiotecnico A. Beltrami fino alla sua consegna al Comune di Milano (da farsi il più presto possibile e al massimo in via eccezionale, entro due anni dalla mia scomparsa), oppure fino alla sua liquidazione, nel caso che il Comune di Milano non accetti la trasformazione in comunale del mio Istituto. Dai beni da consegnare all'Ente Morale Fondazione Aurelio Beltrami, la Sig.^{na} D^r Ing. Maria Bonfà dovrà detrarre i seguenti legati:

dieci milioni di lire alla sig.^{na} D.^r Prof. Ing. Maria Bonfà, in segno di viva riconoscenza per la fraterna assistenza in occasione di una malattia del sottoscritto (anno 1950)

dieci milioni di lire al mio nipote d.^r ing.^{re} Alessandro Broglio

cinque milioni di lire alla sig.^{ra} Caterina Ved. Piazza, mia cugina - Cà de Stefani - provincia di Cremona

cinque milioni di lire alla sig.^{ra} Irma Labò, in segno di viva riconoscenza per la eccezionale collaborazione nei primi due anni di vita del mio Istituto (anni 1920 e 1921.)

Desidero che l'On.^{le} Avvocato Giuseppe Brusasca, al quale porgo i più vivi ringraziamenti, continui ad appoggiare Istituto e Fondazione.

Ringrazio in modo particolare, dal profondo del cuore la sig.^{na} Prof.^r D.^r Ing. Maria Bonfà per quanto ha già fatto a favore dell'Istituto e per quanto vorrà fare a favore dell'Istituto e della Fondazione.

Ringrazio molto vivamente anche tutti gli altri collaboratori per quanto hanno già fatto a favore dell'Istituto e per quanto vorranno fare a favore dell'Istituto e della Fondazione.

Milano, 21 luglio 1966

F.to: D^r Ing. Aurelio Beltrami fu Francesco, nato a
Cremona il 20. aprile 1891.

F.to: Ing. Maria Bonfà

- Zaniboni Rina teste
- Rapuzzi Marina teste
- Porro dott. Alessandro Notaio

F.to: Ing. Maria Bonfà

- Zaniboni Rina teste
- Rapuzzi Marina teste
- Porro dott. Alessandro Notaio

Allegato C. del n. 9234/94798. di Rep.

Aggiunta al testamento del D^r Ing. Aurelio Beltrami.

Autorizzo la sig.^{na} Prof.^r D.^r Ing. Maria Bonfà, inse-

gnante presso l'Istituto Radiotecnico A. Beltrami-Mi-

lano - Via Circo 4, a prendere in consegna, subito dopo

la mia morte, tutti i beni a me appartenenti e ad ammi-

nistrarli fino alla loro consegna alla Fondazione

Aurelio Beltrami, legalmente eretta in Ente Morale. Tut-

to ciò in perfetta relazione col mio testamento depo-

sitato presso il Notaio d^r Alessandro Porro - Cremona-

Via dei Tribunali 6 - Telef. 18-07. Come è precisato

nel testamento, la sig.^{na} Prof.^r D.^r Ing. Maria Bonfà

sarà Consigliere vita natural durante del Consiglio

di Amministrazione della Fondazione Aurelio Beltrami

Milano, 15 giugno 1967

F.to D^r Ing.^r Aurelio Beltrami fu Francesco

La Sig. Maria Bonfà precitata diverrà pertanto Esecutrice testamentaria del mio testamento.

Milano, 15 giugno 1967

F.to: D^r Ing. Aurelio Beltrami fu Francesco

F.to: Ing. Maria Bonfà

" Zaniboni Rina teste

" Rapuzzi Marina teste

" Porro dott. Alessandro Notaio

La presente copia autentica, è conforme al
l'originale ed inserti allegati e la rilas-
cio alla sig. Ing. Maria Bonfà

Quomo li: 28 AGO 1967



Procedo a rilasciare (dubbia
lunghezza) 27.7.1967)